

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**

ENTE

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
MLAL	BRASILE	TAMANDARE'	139871	2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto*

Caschi Bianchi: BRASILE Diritti Umani e Sviluppo Sociale - 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri.*

BRASILE

Forme di governo e democrazia

Il Brasile è una Repubblica Presidenziale Federale suddivisa in 26 stati, con condizioni morfologiche diversificate che influiscono sugli aspetti sociali ed economici delle differenti regioni. Tale sistema caratterizzato da un "multilevel power system", se da una parte ha contribuito allo straordinario sviluppo del Paese, che è parte del gruppo BRICS, non sempre traduce in efficienza, causando così disorganicità ed elevata inefficacia del sistema politico ed amministrativo. Nonostante gli indubbi successi economici e di sviluppo sociale, il governo sembra aver perso l'ampio appoggio popolare. Negli ultimi anni sono cresciute le manifestazioni di massa che hanno denunciato le mancate risposte alle esigenze di una nuova classe media nata proprio dallo sviluppo economico e sociale promosso dal governo dall'ex presidente Lula e dal governo Rousseff (sotto accusa nel 2016), protestando contro la corruzione, i tagli alla spesa pubblica e al welfare, gli sprechi negli investimenti per le opere pubbliche, ecc. In questo contesto, sono state compiute numerose le violazioni dei diritti umani da parte delle forze di polizia. La classe politica brasiliana è tormentata dalle continue indagini circa la corruzione. L'opinione pubblica è consapevole degli illeciti meccanismi tra i politici e potenti compagnie private, dell'esistenza di una prassi fatta di tangenti in cambio di favori politici. Nel 2017 il Presidente Temer ha evitato per poco di essere processato con l'accusa di corruzione dopo che i suoi alleati al Congresso hanno votato per bloccare le richieste del procuratore generale di aprire un processo alla Corte Suprema. Al centro dello scandalo vi erano delle pratiche corruttive della Odebrecht, un'importante società di ingegneria brasiliana, la quale aveva ottenuto diversi appalti in tutto il paese¹. Circa la

¹ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

democraticità del Paese, il Brasile risulta essere classificata al catalogo come Democrazia Imperfetta dal "Democracy Index"²: la corrotta cultura della classe politica riporta livelli del tutto insufficienti³.

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

Con una crescita del PIL annuale dello 0.7% nel 2017, l'economia brasiliana è ufficialmente uscita dalla recessione che durava dal 2015. La ripresa è dovuta principalmente dai consumi delle famiglie, che avrebbero beneficiato del calo dell'inflazione e delle migliori condizioni del mercato del lavoro, grazie alla moderata crescita dei salari reali e dell'occupazione. Contrariamente, si evidenziano segnali negativi per quanto riguarda la domanda per investimenti (-0,7%) che continua a essere frenata dal clima di forte incertezza politica e dall'elevato indebitamento delle imprese (soprattutto quelle di piccole dimensioni). I settori economici più importanti riguardano quello dei servizi (69,4%), industria (24,9%) e agroindustria (5,7%). Nonostante questi piccoli segnali di ripresa, ad oggi il Brasile ha un indice di sviluppo umano pari a 0,755 che lo pone al 75° posto della classifica mondiale. Nonostante la notevole riduzione del numero di famiglie al di sotto della soglia di povertà, 5 milioni di brasiliani sono afflitti da condizioni di deprivazione e/o povertà multidimensionale⁴. Queste persone risiedono principalmente negli Stati del Nord-Est, i quali presentano livelli preoccupanti di analfabetismo, mortalità infantile e reddito pro-capite. Il processo di urbanizzazione ha reso ancora più drammatica la situazione nelle favelas, dove la povertà estrema colpisce soprattutto l'infanzia, le quali ospitano più di 11 milioni di persone⁵. La maggior parte delle famiglie vive con meno di 100 dollari al mese, in costante condizione di insicurezza, abuso e isolamento⁶.

Libertà personali

Le libertà civili e i diritti politici sono altamente compromessi, segnando un tasso di libertà piuttosto bassi⁷. I difensori dei diritti umani, specialmente quelli delle aree rurali, continuano ad essere vittime di minacce, aggressioni e omicidi⁸. Tra gennaio e settembre 2017 sono stati uccisi 62 attivisti, un dato in aumento rispetto all'anno precedente⁹. La maggior parte era stata uccisa nel contesto di dispute sulla terra e sulle risorse naturali. I tagli di bilancio e la mancanza di volontà politica di dare priorità alla protezione dei difensori dei diritti umani hanno determinato lo smantellamento del programma nazionale di protezione, lasciando centinaia di attivisti esposti a un rischio ancora maggiore di attacchi nel prossimo futuro¹⁰. Circa i diritti della comunità LGBTI¹¹, nello stesso periodo sono state uccise 277 persone LGBTI: il numero più alto mai registrato dal 1980. Alcune proposte presentate a livello municipale, statale e nazionale propongono di proibire l'inserimento di tematiche riguardanti il genere e l'orientamento sessuale nei materiali educativi. Nonostante l'alto sviluppo del Paese, il Brasile si colloca al 120° posto su 159 Paesi¹² per le libertà individuali. Il sistema giudiziario vive una situazione critica: nessun aspetto risulta offrire un servizio sufficiente ai cittadini; picchi altamente negativi sono raggiunti dall'elevata ingerenza di interessi parziali nelle Corti, compromettendo l'integrità del sistema legale. Circa gli omicidi, il Brasile ottiene la valutazione di 0/10: il risultato peggiore del pianeta¹³.

Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto

Una vera e propria piaga sociale in Brasile, che vede una delle situazioni più critiche al mondo, è legata al tema della Criminalità e della Sicurezza. Fenomeno in grande e costante crescita soprattutto nelle zone urbane e tra giovani di colore, la violenza tra gang è all'ordine del giorno e ogni anno costa la vita a decine di migliaia di giovani. Negli ultimi 30 anni si è verificato un aumento del numero di morti violente del 375%, soprattutto tra i giovani in età compresa tra i 15 e i 29 anni. Con una media che viaggia sui 60.000 omicidi annui (più di 160 al giorno), il Brasile miete più vittime della Siria e dell'Iraq¹⁴. Le gang sono dedite al traffico di

² The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2018), p.8

³ Ibid.

⁴ UNDP, *Human Development Reports - Brazil*

⁵ Brazilian Institute of Geography and Statistics

⁶ Ibid.

⁷ Freedom House, *Freedom in the world 2018*

⁸ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

⁹ Dati pubblicati dal Comitato Brasiliano per i Difensori dei diritti Umani

¹⁰ Ibid.

¹¹ Dati pubblicati dal Bahia Gay Group

¹² I.Vasquez, T.Porcnik, *The Human Freedom Index 2017*, Cato Institute, the Fraser Institute, the Freidrich Naumann Foundation for Freedom, USA (2017), p.96

¹³ Ibid.

¹⁴ UNODOC, *Global Study on Homicide*

droga e armi; il Brasile è al secondo posto nel consumo di cocaina a livello mondiale¹⁵. A gennaio 2018, il ministero della Giustizia ha annunciato un programma di sicurezza nazionale avente come principali obiettivi la riduzione del numero degli omicidi, la lotta al narcotraffico e lo studio di una riforma del sistema penitenziario. Tuttavia, le autorità non hanno mai presentato né implementato un programma articolato ed esauriente e durante l'anno c'è stato un peggioramento della situazione della pubblica sicurezza. In varie città sono aumentati i casi di "pluriomicidi" (eventi singoli con più di tre vittime) e i cosiddetti "chacinas" (pluriomicidi con le caratteristiche di un'esecuzione)¹⁶. Le operazioni condotte dalla polizia nelle favelas culminano con scontri a fuoco e morti. Mancano statistiche precise riguardanti le persone uccise dalla polizia, in quanto a livello statale i verbali sono spesso incompleti e basati su metodologie differenti¹⁷; tuttavia, le cifre fornite dalle autorità indicavano un complessivo aumento di questo tipo di uccisioni in tutto il Brasile (circa 1.200 nel 2017 secondo dati ufficiali). Infine, si sono registrati anche episodi di violenza legati a proteste di natura politica (lavoro, aumento dei prezzi dei beni di prima necessità) su tutto il territorio e in modo particolare nella capitale e nelle grandi città.

Rispetto dei diritti umani

Circa 200 differenti proposte legislative nel 2017 minacciano l'esercizio di un'ampia gamma di diritti umani. Le misure prevedono la riduzione dell'età alla quale i minori possono essere processati come gli adulti al di sotto dei 18 anni; l'abrogazione del codice sul disarmo, facilitando l'acquisto di armi da fuoco; la limitazione del diritto di riunione pacifica e la criminalizzazione delle proteste sociali; l'imposizione del divieto assoluto d'aborto; la modifica degli obblighi delle autorità di garantire il consenso libero, anticipato e informato delle comunità native; la riduzione delle tutele ai lavoratori e della previdenza sociale. Da ottobre i tribunali militari hanno giurisdizione dei casi riguardanti violazioni dei diritti umani ai danni di civili compiute da personale militare, violando il diritto a un equo processo, in quanto i tribunali militari brasiliani si dimostrano incapaci di garantire l'indipendenza dei giudici¹⁸. La situazione dei diritti umani del Brasile è stata analizzata per la terza volta secondo l'Upr delle Nazioni Unite¹⁹. Sono state formulate complessivamente 246 raccomandazioni, riguardanti i diritti degli indigeni; le uccisioni della polizia; le degradanti condizioni delle carceri e la protezione dei difensori dei diritti umani. Nonostante l'Il Brasile le ha accettate; tuttavia, permangono dubbi circa la loro implementazione, alla luce delle leggi proposte nel 2017. Diritti dell'infanzia: Si stima che in Brasile 24,000 bambini (circa il 30%) vivano sulla strada senza la protezione dei genitori, esposti a numerosi pericoli. Anche il tasso di mortalità infantile risulta alto: supera i 17 casi ogni 1000 nascite²⁰. Anche il sistema carcerario minorile è caratterizzato da un grave sovraffollamento e condizioni di vita degradanti. Sono frequentemente segnalati casi di tortura e violenza sia contro ragazzi che ragazze e durante l'anno alcuni minori sono deceduti in custodia.

Uguaglianza: Si riscontra una forte discriminazione tra la popolazione bianca e quella meticcia. Il 65% della popolazione povera brasiliana è costituita da persone meticcie o di colore, mentre un bianco possiede in media un reddito pro-capite che è 2 volte superiore a quello di una persona di colore.

Istruzione: Nonostante l'obbligatorietà dell'istruzione di base, questa risulta essere uno dei problemi principali in Brasile. Sebbene l'alfabetizzazione e le tasse d'iscrizione a scuola sono alte, il sistema educativo ha ancora profondi problemi strutturali e stenta a raggiungere gli standard internazionali.

Carceri: Il sistema carcerario del paese è rimasto caratterizzato da sovraffollamento e i prigionieri vivevano in condizioni disumane e degradanti. Il dei reclusi 55% sono giovani sotto i 29 anni e il 64% sono afroamericani²¹; il 40% è costituito da detenuti in attesa di giudizio.

Visto il sovraffollamento, alcune persone trattenute dalla polizia sono rimaste per più di 48 ore in aree inadatte alla detenzione mentre attendevano che si liberasse un posto all'interno del sistema carcerario. Le disumane condizioni di detenzione sono state ulteriormente

¹⁵ Ibid.

¹⁶ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

¹⁷ Ibid.

¹⁸ Cfr. legge 13.491/2017, firmata dal Presidente il 13 Ottobre 2017

¹⁹ UN Universal Periodic Review, *Brazil: Police killings, impunity and attacks on defenders*, Maggio 2017

²⁰ Dati tratti da Indexmundi

²¹ Dati del Ministero della Giustizia

aggravate dalla crisi economica, che ha messo a repentaglio la fornitura di cibo, acqua e farmaci per oltre 50.800 prigionieri²². All'interno degli istituti di pena dello stato, tubercolosi e patologie cutanee hanno raggiunto il livello di epidemia²³.

Indigeni e terra: Sono proseguite le dispute e le violenze relative alla terra e alle incursioni nei territori delle popolazioni native da parte di taglialegna illegali e di lavoratori delle miniere²⁴. Nel 2017, il ministero della Giustizia ha emanato un decreto che ha modificato il processo di demarcazione della terra, rallentandolo ulteriormente e rendendolo ancora più esposto alle pressioni dei grandi proprietari terrieri, ottenendo nient'altro che un esacerbamento dei conflitti. Enti governativi hanno presentato un rapporto che costituisce un chiaro attacco ai diritti delle popolazioni native ed era un deliberato tentativo di criminalizzare (anche invocando azioni penali nei confronti di decine di persone) i leader nativi, le organizzazioni della società civile e gli enti governativi tecnici impegnati nella tutela dei diritti delle popolazioni native²⁵. A questo sono susseguiti tagli al bilancio dedicato alle attività di tutela per i diritti dei nativi.

Casa: In occasione dei giochi olimpici, migliaia di persone sono state sgomberate dalle loro abitazioni in vista della costruzione di infrastrutture destinate all'evento. Molte famiglie non hanno ricevuto tuttora alcuna notifica dello sgombero né risarcimenti di tipo economico o un'adeguata sistemazione alternativa. Queste sono esposte al rischio di violenza, essendo state costrette ad abbandonare gli alloggi a causa delle intimidazioni e delle minacce. I pochi residenti rimasti vivono senza accesso a servizi essenziali come l'allacciamento alla rete elettrica e idrica.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **MLAL**

Precedente Esperienza di ProgettoMondo MLAL (PMM) in Brasile

L'organizzazione ProgettoMondo Mlal è stata presente in Brasile, fin dalla sua nascita (1966), con più di 400 volontari, operando all'interno della scelta preferenziale dei poveri. Inizialmente lo scambio e l'impegno si sono realizzati soprattutto a livello ecclesiale tra diocesi italiane e brasiliane, collaborando nelle pastorali sociali della terra, dei bambini, della salute. Poi si sono allargati alla società civile, accompagnando le categorie più in difficoltà nella loro organizzazione (contadini e indigeni nella difesa delle loro terre, operai nella ricerca del loro riscatto, donne lavoratrici e giovani delle famiglie più disagiate), appoggiando così i movimenti popolari e la nascente organizzazione sindacale sia in ambito rurale che urbano. Questo ha significato l'appoggio a molti piccoli centri di educazione popolare, legati a diocesi e/o autonomi. Con la promulgazione dello "statuto del bambino", è stato possibile rafforzare l'attenzione ai bambini e ai ragazzi di strada, lavorando con Centri di difesa dei bambini e adolescenti, fino all'accompagnamento in libertà assistita di ragazzi in precoce conflitto con la legge. Questo tipo di cooperazione ha portato inevitabilmente alla difesa dei diritti umani in senso ampio. In collaborazione con il Movimento nazionale dei Diritti Umani e Università importanti del Nordest e di Brasilia, ProgettoMondo Mlal ha promosso un progetto che ha formato animatori dei diritti delle categorie più vulnerabili: dei braccianti e dei contadini senza terra, degli abitanti delle favelas, delle donne lavoratrici, dei bambini e adolescenti, dei carcerati, della gente nera. Infine l'organizzazione, sempre in collaborazione con partner significativi e solidi, si è dedicata a progetti propositivi, nella promozione delle tecnologie alternative in agricoltura, nella riorganizzazione dei servizi delle favelas, nella formazione dei giovani delle classi più povere affinché potessero affrontare positivamente l'esame per entrare nelle università pubbliche (il vestibular). Tutto questo ha permesso a ProgettoMondo Mlal di usufruire di una vasta rete di relazioni (partner e consulenti), di approfondire temi d'importanza nazionale, come sono gli asili e lo sviluppo protagonista di bambini e adolescenti delle classi più disagiate, in collaborazione con le famiglie e le comunità di residenza, oltre a potenziare il lavoro di rete e le relazioni istituzionali. L'obiettivo principale di

²² Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

²³ Ibid.

²⁴ Secondo il Consiglio Nativo Missionario sono stati uccisi almeno 118 nativi nel 2016

²⁵ Rapporto di FUNAI e INCRA del 2017

questa specifica esperienza, finanziata dalla solidarietà italiana, è di avviarla alla sostenibilità locale in senso ampio, in termini economici, ma anche antropologici, ambientali e sociali. ProgettoMondo Mlal ha accumulato in Brasile numerose esperienze con giovani per stage formativi legati a facoltà universitarie italiane. Durante gli anni di intervento in Brasile PMM ha inviato 11 servizio civilisti. Dal 2018 ha riattivato l'esperienza del servizio civile con il coinvolgimento di due volontarie italiane.

Partner

ASSOCIAÇÃO PADRE ENZO –SOLIDARIEDADE PARA TAMANDARÉ

Partner di ProgettoMondo Mlal nella sede di Tamandaré 139871 è la “Associação Padre Enzo –Solidariedade para Tamandaré”, una istituzione di matrice cattolica, fondata a Tamandaré nel 1995, con l'inaugurazione di un piccolo asilo “Creche Solidariedade” dedicato al parroco della città. L'associazione nasce con l'obiettivo fondamentale di accogliere i bambini che vivevano in situazione di vulnerabilità e di risolvere i problemi legati all'igiene e malnutrizione. Essendo l'unica struttura di Tamandaré e data la qualità dei servizi offerti dall'associazione, nel 2000 si formalizza e si comincia a pensare ad un allargamento della struttura per poter accogliere il numero sempre crescente di bambini. Nel 2004 viene, quindi, inaugurata la nuova sede, con capacità di accogliere 500 bambini. Il principio che muove l'associazione ad espandere i propri servizi, è l'offerta di condizioni educative e di sviluppo a bambini, adolescenti e giovani, che possano garantire una inclusione sociale degli abitanti del quartiere in situazione di maggiore vulnerabilità sociale di Tamandaré. Nel corso degli anni le condizioni del pubblico beneficiario sono migliorate e da un'accoglienza assistenziale, le attività si sono concentrate in ambito educativo e professionale, stimolando il protagonismo dei bambini e dei giovani. L'associazione, in rete coi servizi socio-assistenziali del Municipio di Tamandaré, offre accompagnamento alle famiglie per orientarle nell'accesso ai servizi. Inoltre, negli ultimi anni sono stati attivati corsi di professionalizzazione per le famiglie per garantirne l'accesso al mercato del lavoro locale. Attualmente le attività realizzate sono:

- A) Asilo a tempo pieno che, oltre alle attività didattiche, offre attività ludiche, sportive e garantisce un'alimentazione bilanciata per la crescita dei bambini;
- B) attività di doposcuola, con attività educative, artistiche e sportive;
- C) corsi di professionalizzazione per giovani ed adulti e assistenza sociale alle famiglie della favela.

5. *Presentazione enti attuatori*

Presentazione Enti Attuatori

Da sempre impegnata nella difesa dei diritti umani, **ProgettoMondo MLAL** è una ONG di cooperazione internazionale, nata nel 1966 a Verona per promuovere lo sviluppo sostenibile, la gestione del territorio e dell'ambiente, una nuova forma di giustizia e una migrazione consapevole in America Latina e in Africa. In Italia e in Europa l'Ong promuove la Global education e l'incontro fra culture differenti. ProgettoMondo Mlal elabora e realizza le attività insieme alle organizzazioni della società civile e istituzioni dei Paesi in cui opera, per promuovere processi di sviluppo e di lotta alla povertà. Partenariato e co-progettazione hanno impegnato ProgettoMondo Mlal per 50 anni “dalla parte giusta”, in un'esperienza collettiva vissuta con più di 1.000 operatori e volontari, in 21 paesi dell'America Latina e dell'Africa, in Italia e in Europa, con oltre 500 progetti e iniziative.

6. *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

BRASILE – TAMANDARÉ – (PROGETTOMONDO MLAL – 139871)

Tamandaré è una piccola città con poco più di 21.000 abitanti - popolazione stimata per il 2017: 23.100 (IBGE) -, distante 105 Km dalla capitale del Pernambuco, Recife. Il Pernambuco è uno stato del nord-est del Brasile, che presenta ancora tanti problemi sociali, con la presenza di sacche di povertà e dove l'accesso ai servizi pubblici è ancora molto precario. Nonostante le politiche degli ultimi anni abbiano favorito un accesso maggiore ai servizi pubblici di

educazione e salute, i dati sul reale sviluppo sono ancora molto bassi. La presenza di asili è ancora molto bassa in Pernambuco: nonostante il Ministero dell'Educazione abbia come obiettivo l'inclusione totale, la percentuale di bambini inseriti in asili è solo del 25,2%. È emblematico che l'asilo del partner locale sia l'unico della città di Tamandarè. Il tasso di disoccupazione è molto alto e solamente il 13,3% della popolazione in età lavorativa ha un impiego formale (IBGE 2016). L'attività economica principale di Tamandarè è il turismo, che però offre possibilità di lavoro agli abitanti solamente pochi mesi all'anno e rappresenta una minaccia per il pieno sviluppo di bambini e adolescenti, aumentando la richiesta di lavoro minorile, prostituzione e commercio di droga. La maggior parte della popolazione sopravvive grazie ai sussidi del Governo. L'indice di povertà è del 69,02%, quasi il doppio della capitale - Recife (39,46%) - e il coefficiente di Gini, sempre nello stesso anno era di 0,48 (IBGE 2010). Le famiglie cui l'associazione offre servizi vivono in situazione di vulnerabilità sociale. Uno dei criteri di accesso al progetto è la rendita pro capite al di sotto dei R\$ 300,00 per mese, che corrispondono a € 75,00 al mese (più o meno € 2,50 al giorno).

Nonostante sia migliorata la situazione del Municipio dall'inaugurazione dell'istituzione, l'indice di sviluppo umano è ancora molto basso: 0,593 (Fonte IBGE). Il tasso di abbandono scolastico è del 46 % (IBGE 2010) e il tasso di analfabetismo tra la popolazione con più di 15 anni è del 19,8%. I servizi pubblici sono molto precari. L'Ospedale del Municipio non ha un numero sufficiente di medici per rispondere alle necessità della popolazione e le scuole non riescono a garantire un livello di istruzione sufficiente per accedere alle università: solamente il 2,44% riesce ad accedere all'università, meno della metà della percentuale della media del Pernambuco 5,68% (CONDEPE/FIDEM, 2013).

Fin da quando è nato il progetto è stata evidente la condizione di abbandono di bambini e adolescenti nella città di Tamandarè, tanto che l'impulso iniziale è stato di risolvere problemi urgenti in forma assistenziale. Nel corso degli anni la scelta di investire nell'educazione è stata dettata dalla precarietà e mancanza di strutture educative. Inoltre, negli anni si sono registrati vari casi di abuso sessuale e violenza su minori, uso di droga, alcolismo e negligenza verso i figli. Per questi motivi è stato necessario orientare il progetto per lo sviluppo dei minori. Non esistono stime ufficiali riguardo ai casi di violenza, sia per la difficoltà delle vittime di denunciare gli abusi, sia per la carenza di documenti negli organi ufficiali. Tuttavia, al Centro di Tamandarè su 410 bambini e adolescenti, abbiamo riscontrato 14 casi violenza sessuale, 12 casi di uso di alcool e droga con casi di violenza e 36 casi di negligenza con i propri figli.

Tutti i beneficiari sono accompagnati da una psicologa e da una assistente sociale. Viene garantita la presa in carico dell'intero nucleo familiare anche attraverso visite domiciliari da parte del personale socio-sanitario e attraverso corsi di formazione professionale per cercare di migliorare la situazione socio-economica delle famiglie. I casi di violazione di diritti vengono indirizzati agli organi competenti.

Il quadro sul Municipio di Tamandaré, secondo i dati IBGE (2010) indica: 1.932 bambini fra i 2 e 5 anni. 3.969 bambini e adolescenti in età scolare fra i 6 e i 14 anni, il 69% della popolazione (pari a 21.000 abitanti) vive in situazione di vulnerabilità sociale.

Il progetto è stato realizzato anche negli anni passati. Gli obiettivi raggiunti in precedenza dal progetto sono stati i seguenti:

- Inserimento di oltre 100 ragazzi nel mercato di lavoro nell'area di turismo;
- Inserimento di oltre 80 ragazzi nella scuola superiore di Tamandaré;
- Alfabetizzazione di 50 bambini che scono dall'educazione infantile;
- Revitalizzazione dell'orto organico educativo dell'istituzione;
- Realizzazione di un corso di agricoltura con le mamme degli alunni del progetto;
- Realizzazione di documentari informativi del progetto;
- Cura dei mezzi di comunicazione per divulgare le attività del progetto;

Il progetto andrà a modificare gli indicatori sopra menzionati, nella fattispecie agendo sulle seguenti criticità:

- Carenza di strutture per accompagnare i bambini a partire dai 2 anni ai 5 anni che rappresentano il 9,2% della popolazione (1.932 bambini). Nel territorio esiste un'unica struttura.
- Grado di abbandono scolastico molto alto 46 % (IBGE 2010) e scarso rendimento scolastico per ragazzi tra i 6 e i 14 anni, che rappresentano il 18,9% della popolazione (3.969 ragazzi). Solamente il 2,44% dei giovani riesce ad accedere all'università.
- Situazione di disoccupazione e di vulnerabilità sociale (69% della popolazione in età lavorativa, fonte IBGE 2010)

7. Destinatari del progetto

BRASILE – TAMANDARÈ (ProgettoMondoMlal - 127624)

Destinatari diretti:

- 175 bambini di età tra i 2 e 5 anni;
- 310 bambini e adolescenti tra i 6 e 15 anni
- 150 giovani e adulti tra i 16 e 50 anni

8. Obiettivi del progetto:

BRASILE – TAMANDARÈ (ProgettoMondoMlal - 139871)

SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p>Criticità 1 Totale assenza di strutture in grado di fornire servizi di assistenza e sviluppo integrale ai bambini tra i 2 e i 5 anni.</p> <p><u>Indicatori 1:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 1.932 bambini tra i 2 e i 5 anni non hanno accesso a strutture di assistenza 	<p>Obiettivo 1 Offrire servizi di assistenza e sviluppo integrale ai bambini tra i 2 e i 5 anni.</p> <p><u>Risultati attesi 1:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ridotto del 9% il numero di bambini tra i 2 e i 5 anni che non ha accesso a strutture di assistenza.
<p>Criticità 2 Forte incidenza di problematiche relative all'istruzione quali abbandono e scarso rendimento scolastico.</p> <p><u>Indicatori 2:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il tasso di abbandono scolastico è del 46% ➤ Tra i ragazzi e ragazze di età compresa tra i 6 e i 14 anni (3.969 persone) il rendimento scolastico è molto basso; ➤ Solamente il 2,44% dei giovani riesce ad accedere all'Istruzione Universitaria. 	<p>Obiettivo 2 Migliorare i livelli di scolarizzazione della popolazione in età scolare e fomentare l'istruzione universitaria.</p> <p><u>Risultati attesi 2:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ridotto del 25% il tasso di abbandono scolastico ➤ Migliorato il rendimento scolastico di 316 giovani tra i 6 e i 14 anni; ➤ Aumentata del <u>20</u>% la percentuale di giovani che accede all'istruzione universitaria
<p>Criticità 3 Diffusa vulnerabilità sociale a causa di disoccupazione e scarsità di servizi di inclusione e accompagnamento psico-sociale.</p> <p><u>Indicatori 3:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 69% della popolazione in età lavorativa si trova in situazione di disoccupazione e di vulnerabilità sociale 	<p>Obiettivo 3 Migliorare l'inserimento sociale e professionale della popolazione mediante opportunità di formazione professionale, percorsi di inclusione sociale e accompagnamento psico-sociale.</p> <p><u>Risultati attesi 3:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ridotta del 50% la percentuale di popolazione in stato di vulnerabilità sociale ➤ 400 famiglie hanno accesso a un percorso di inclusione sociale e accompagnamento psico-sociale ➤ 150 giovani e adulti hanno accesso a un percorso di professionalizzazione e di inclusione lavorativa

9. Descrizione delle attività e ruolo degli operatori volontari

BRASILE – TAMANDARÈ (ProgettoMondo Mlal - 139871)

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azione 1: Attività di Educazione infantile rivolta a 175 bambini dai 2 ai 5 anni:

- Realizzare attività pedagogiche secondo i principi stabili nella LDB (legge sulle Direttive Nazionali in materia di Educazione) durante il mattino;
- Realizzare attività ludiche e psicomotorie durante il pomeriggio;
- Attività di routine giornaliera: igiene e alimentazione

Azione 2: Attività socio educative rivolte a 310 adolescenti e giovani:

- Realizzare attività di rinforzo scolastico;
- Realizzare laboratori artistici;
- Realizzare corsi di formazione per l'avvio di micro imprese in tre diversi ambiti: agricoltura, gastronomia e pasticceria;
- Realizzare colonie per le vacanze estive
- Realizzare eventi pubblici, culturali ed artistici per valorizzare le competenze degli adolescenti e giovani nella comunità di Tamandaré.

Azione 3: Percorsi di Professionalizzazione per 150 giovani

- Realizzare corsi di professionalizzazione nel turismo;
- Realizzare corsi di professionalizzazione nella gastronomia;
- Realizzare corsi di formazione di informatica;
- Realizzare corsi di preparazione alla prova di accesso all'università;

Azione 4: Diffusione, rilevazione e comunicazione

- Realizzare archivi fotografici delle attività;
- Scrittura di articoli sulle attività del progetto;
- Aggiornamento del sito dell'associazione;
- Aggiornamento dei social network con le attività del progetto;
- Visite domiciliari ai beneficiari, insieme all'assistente sociale, per identificare il profilo socio economico, verificare problemi familiari e risolvere situazioni di vulnerabilità

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Il volontario N° 1 e 2 saranno inseriti quotidianamente nelle seguenti attività:

- Supporto e monitoraggio delle attività educative;
- Supporto nella realizzazione di attività di rinforzo scolastico;
- Collaborazione nella realizzazione di laboratori artistici;
- Collaborazione nell'organizzazione di eventi pubblici culturali ed artistici per valorizzare le competenze degli adolescenti e giovani nella comunità di Tamandaré;
- Partecipazione alla realizzazione delle attività in ambito pedagogico e ludico rivolte a 175 bambini dai 2 i 5 anni;
- Partecipazione alle attività di formazione professionale con la creazione di attività laboratoriali nell'ambito del turismo, della gastronomia e dell'informatica;
- Partecipazione alle attività di formazione in campo agricolo;
- Partecipazione nelle colonie per le vacanze;
- Partecipazione nella stesura del giornale informativo;
- Partecipazione alle attività di comunicazione nella area dei social media;
- Visite domiciliari ai beneficiari, insieme all'assistente sociale, per identificare il profilo socio economico, verificare problemi familiari e risolvere situazioni di vulnerabilità
- Realizzazione di foto e video delle attività del progetto;

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

2

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio

BRASILE – TAMANDARÉ (ProgettoMondo Mlal - 139871)

I servizi civili alloggeranno in un appartamento vicino alla sede di lavoro e avranno a disposizione dei buoni spesa per il vitto.

12. Numero ore di servizio settimanali

25

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi aggiuntivi:

BRASILE – TAMANDARÉ (ProgettoMondo Mlal - 139871)

- Si richiede ai volontari di rispettare le regole della vita comunitaria, per la convivenza dei volontari con altre persone dell'equipe nella medesima abitazione.
- Si richiede di avere rispetto e cura degli usi e costumi locali.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

BRASILE

Rischi politici e di ordine pubblico:

MANIFESTAZIONI E PROTESTE

In connessione con l'attuale situazione politica in Brasile possono avere luogo, anche improvvisamente, manifestazioni, anche associate a disordini. Questo vale in particolare per le grandi città del Paese come Brasilia, San Paolo, Rio de Janeiro, Fortaleza, dove si sono recentemente verificati scontri tra bande e altre.

TERRORISMO

Il Paese condivide altresì con il resto del mondo la crescente esposizione al rischio del terrorismo internazionale.

CRIMINALITA'

Nonostante l'impegno delle Autorità locali, e nonostante i progressi registrati in alcune aree, in tutto il territorio del Brasile occorre mantenere elevata vigilanza e condotte ispirate a prudenza a causa dell'alto tasso di criminalità, aggravato da un diffuso ricorso all'omicidio anche per futili motivi. A tal proposito, nonostante la situazione della sicurezza varia a seconda delle zone del Paese e delle aree di una medesima località (es. centro cittadino, periferie urbane, campagne) occorre comunque prestare cautela sia nelle aree periferiche, sia nei quartieri di classe media e medio – alta e soprattutto nella zone periferiche della grandi città ed in particolar modo nella "favelas", si verificano con frequenza rapine a mano armata, sequestri-lampo (con richiesta di ritirare denaro al bancomat) e scippi, anche a danno di turisti stranieri. Se si dovesse venire coinvolti in episodi di questo tipo, le Autorità locali considerano più prudente - per evitare reazioni sovente sproporzionate - mantenere la calma, non reagire contro l'assalitore, e presentare subito denuncia presso la Polizia. Operazioni di polizia realizzate periodicamente possono degenerare in disordini e violenti scontri con bande criminali.

Inoltre, durante eventi culturali e festivi di grande rilievo e bellezza (ad esempio: il Carnevale) si possono verificare atti di delinquenza anche in luoghi centrali in ore diurne. I criminali, infatti, prendono di mira le aree turistiche come spiagge, hotel e centri commerciali soprattutto nelle grandi città (San Paolo, Rio de Janeiro, Fortaleza, Recife Salvador ecc.). In generale, il trasporto in taxi è sempre più sicuro ed è preferibile all'uso dei mezzi pubblici. Il territorio di Fortaleza e Ponta Grossa è caratterizzato da fenomeni di microcriminalità che comportano il rischio potenziale di furti e rapine

Le grandi città (San Paolo, Rio de Janeiro, Fortaleza, Recife, Salvador ecc.) richiedono cautela a causa della diffusa delinquenza di strada e nelle spiagge (furti e rapine) che prende di mira prevalentemente turisti, a volte anche in ore diurne ed in luoghi centrali, incluse le zone prossime ai grandi alberghi e le spiagge. Anche la Capitale, Brasilia, non è esente da tali problematiche. Possono verificarsi anche sequestri lampo per estorsione.

Rischi sanitari:

Le strutture sanitarie pubbliche sono generalmente carenti, soprattutto nelle regioni del nord, nord-est e centro-ovest del Paese. Quelle private, soprattutto nei principali centri del Paese, sono invece in genere soddisfacenti. Si consiglia di portare con sé i propri medicinali in caso di problemi medici in quanto questi potrebbero non essere localmente disponibili.

MALATTIE PRESENTI

La regione Nord-Est del Brasile, in particolare lo Stato del Pernambuco, è stata interessata dall'infezione dello "Zika virus", malattia virale trasmessa dallo "Aedes Aegypti", responsabile anche della "Dengue" e della "Chikungunya". Il Ministero della Salute brasiliano ha di recente dichiarato la fine dell'emergenza nazionale (crollo del 95% dei nuovi casi registrati). Comunque si raccomanda di continuare ad adottare tutte le dovute precauzioni del caso.

<http://www.viaggiasesicuri.it/sezioni-speciali/info-sanitarie/zika-virus/zika-virus.html>

Nelle zone interne della regione amazzonica e del Pantanal sono presenti malattie endemiche come la malaria e la dengue, quest'ultima recentemente in aumento specie nelle regioni sud-est e centro-ovest e nella regione metropolitana di San Paolo.

In particolare esiste un alto rischio di contrarre la malaria nella maggior parte delle aree forestali al di sotto di 900 m degli Stati di Acre, Amapá, Amazonas, ovest del Maranhão, nord del Mato Grosso, Pará (ad eccezione della città di Belém), Rondônia, Roraima e ovest del Tocantins. È pertanto consigliata un'adeguata profilassi antimalarica. L'AIDS è molto

diffuso. Si raccomandano pertanto le precauzioni del caso. Nel 2016 si sono verificati numerosi casi di contagio da influenza H1N1. A seguito dell'aumento dei casi di febbre gialla registrati all'inizio del 2018 negli Stati di San Paolo, di Rio de Janeiro e del Minas Gerais, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha deciso di collocare i territori degli Stati nell'area di rischio della febbre gialla, raccomandando ai visitatori stranieri che si rechino nella regione di essere vaccinati. Il vaccino dovrà essere somministrato almeno dieci giorni prima della data del viaggio.

Altri Rischi:

INCIDENTI STRADALI

La rete stradale non è in buone condizioni e, poiché il trasporto delle merci avviene generalmente su strada, è abbastanza pericoloso spostarsi in auto. Il rischio di incidenti stradali è molto elevato in Apucarana, poiché costituisce un nodo di comunicazione stradale verso lo Stato di San Paolo e verso il nord del Paese.

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

BRASILE – TAMANDARÉ (ProgettoMondo Mlal - 139871)

- Non si evidenziano particolari situazioni di disagio

17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

BRASILE – TAMANDARÉ (ProgettoMondo Mlal - 139871)

Volontario 1 e 2:

- Preferibile Laurea in Scienze della Formazione e affini;
- Preferibile esperienza in ambito educativo;
- Buona conoscenza della lingua portoghese

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

20. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

21. *Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. Durata

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione

BRASILE – TAMANDARÈ (ProgettoMondo Mlal - 139871)

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 - Sicurezza

Modulo 6 – Approfondimento disagio giovanile

Modulo 7 – Approfondimento norme e diritti su infanzia e adolescenza

Modulo 8 – Approfondimento esperienze di professionalizzazione

Modulo 8 – Comunicazione 2.0

24. Durata

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto